

MUNICIPIO VIII

Catarci: «Farò un assessorato alla partecipazione»

Dialogo con il presidente di Sel al secondo mandato

Il presidente dell'VIII municipio Andrea Catarci, che ci incontra a pochi giorni dalla sua elezione, definisce la sua rielezione e la conquista di tutti i municipi «una grande occasione per tutto il centro sinistra cittadino». Di fronte a lui altri cinque anni di lavoro per «proseguire i progetti portati avanti in questi cinque anni di amministrazione locale nonostante tutti gli ostacoli posti in essere da Alemanno e la sua Giunta» e in particolare dedicarsi alle aree più degradate come «gli ex mercati generali all'Ostiese, l'ex fiera di Roma o i depositi ATAC e AMA». C'è entusiasmo nelle parole del presidente Catarci, proveniente dalle file di Sel e che, a differenza dei suoi «colleghi» presidenti non ha svolto la gara delle primarie. Ora sarà al fianco del sindaco Marino, che per primo ha chiesto il contributo dei minisindaci. «L'approccio del Sindaco Marino è sicuramente giusto. I Presidenti di Municipio governano la città ed il modo migliore, contrariamente a quanto avvenuto in questi cinque anni, è farlo insieme al Campidoglio. In tal senso la delega sul decentramento dovrebbe essere patrimonio della consulta dei Presidenti

dei Municipi».

In questo senso va la scelta di Catarci per un'ampia partecipazione dei cittadini: «Sul nostro territorio abbiamo fatto le primarie delle idee. In maniera omogenea è emersa la necessità di intervenire come priorità sulla raccolta dei rifiuti. I cittadini vogliono che si realizzi la raccolta differenziata spinta tramite il porta a porta. Subito dietro nel numero delle preferenze c'è la manutenzione del territorio e delle aree verdi, il decoro urbano nonché la mobilità. Solo in una zona, che è quella di viale Marconi, è arrivata la richiesta di maggiori interventi sulla sicurezza, dove è forte l'incidenza della prostituzione di strada». Per questo, spiega ancora Catarci «nella nostra Giunta sarà previsto l'Assessorato alla partecipazione ed anche uno alla trasparenza. Il coinvolgimento che il territorio ha avuto in questa campagna elettorale non può rimanere un episodio isolato». E della campagna elettorale molti sono i ricordi. Chiediamo al presidente di ricordare uno dei più forti. «Indimenticabile - spiega - è stata la reazione spontanea, civile e spiritosa del quartiere Garbatella alla visita dell'ex Sindaco, con una battuta che passerà alla storia "Alemà sposta la macchina che tu cugino che sta a guidà l'autobus nun ce passa". Questa è Garbatella ed è Roma».

F.U.

